



in Dialogo

Il Vangelo di Settimana prossima

Letture del Vangelo secondo Marco.

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Àlzati, prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sapiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Contatti sacerdoti

Don Cesare Zuccato
cell. 366 1990842 - parroco
cesare.zuccato@gmail.com

Don Alberto Tedesco
cell. 3356773887
albetedesco@gmail.com

Don Claudio Scaltritti
tel. 0332 459170
scaltritti.claudio51@yahoo.com

Don Gianni Pianaro
tel. 0332 455 283 anche fax.

Pensare al perdono di Assisi (Papa Francesco Omelia del 19 aprile 2020)

Dalle 12.00 del 1 agosto alla sera del 2 agosto in tutte le chiese Parrocchiali

In questa festa della Divina Misericordia l'annuncio più bello giunge attraverso il discepolo arrivato più tardi. Mancava solo lui, Tommaso. Ma il Signore lo ha atteso. La misericordia non abbandona chi rimane indietro. Ora, mentre pensiamo a una lenta e faticosa ripresa dalla pandemia, si insinua proprio questo pericolo: dimenticare chi è rimasto indietro. Il rischio è che ci colpisca un virus ancora peggiore, quello dell'egoismo indifferente. Si trasmette a partire dall'idea che la vita migliora se va meglio a me, che tutto andrà bene se andrà bene per me. Si parte da qui e si arriva a selezionare le persone, a scartare i poveri, a immolare chi sta indietro sull'altare del progresso. Questa pandemia ci ricorda però che non ci sono differenze e confini tra chi soffre. Siamo tutti fragili, tutti uguali, tutti preziosi. Quel che sta accadendo ci scuota dentro: è tempo di rimuovere le disuguaglianze, di risanare l'ingiustizia che mina alla radice la salute dell'intera umanità! Impariamo dalla comunità cristiana delle origini, descritta nel libro degli Atti degli Apostoli. Aveva ricevuto misericordia e viveva con misericordia: «Tutti i credenti avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,44-45). Non è ideologia, è cristianesimo.

In quella comunità, dopo la risurrezione di Gesù, uno solo era rimasto indietro e gli altri lo aspettarono. Oggi sembra il contrario: una piccola parte dell'umanità è andata avanti, mentre la maggioranza è rimasta indietro. E ognuno potrebbe dire: «Sono problemi complessi, non sta a me prendermi cura dei bisognosi, altri devono pensarci!». Santa Faustina, dopo aver incontrato Gesù, scrisse: «In un'anima sofferente dobbiamo vedere Gesù Crocifisso e non un parassita e un peso... [Signore], ci dai la possibilità di esercitarci nelle opere di misericordia e noi ci esercitiamo nei giudizi» (Diario, 6 settembre 1937). Lei stessa, però, un giorno si lamentò con Gesù che, ad esser misericordiosi, si passa per ingenui. Disse: «Signore, abusano spesso della mia bontà». E Gesù: «Non importa, figlia mia, non te ne curare, tu sii sempre misericordiosa con tutti» (24 dicembre 1937). Con tutti: non pensiamo solo ai nostri interessi, agli interessi di parte. Cogliamo questa prova come un'opportunità per preparare il domani di tutti, senza scartare nessuno: di tutti. Perché senza una visione d'insieme non ci sarà futuro per nessuno.

Vita della Comunità

DOMENICA 26

AZ ore 16.00 Battesimi

LUNEDÌ 27

CP ore 21.00 Diaconia a Buguggiate Oratorio

MARTEDÌ 22

CP ore 21.00 Ministri straordinari Eucarestia

GIOVEDÌ 30

AZ ore 21.00 riunione per la festa del paese: programma definitivo

SABATO 01

CP ore 15.00 Inizio perdono di Assisi: Ora media e Confessioni ad **AZZATE**

BU ore 18.30 S. Messa di ringraziamento Oratorio Estivo

DOMENICA 02

CP ore 16.00 Vesperi + Confessioni + Adorazione

BUGUGGIATE fino alle 17.45

Calendario Liturgico e memoria dei defunti

SABATO 25 LUGLIO rosso S. GIACOMO Apostolo Festa - Liturgia delle ore propria Sap 5,1-9.15; Sal 95; 2Cor 4,7-15; Mt 20,20-28 Gesù è il Signore; egli regna nei secoli	AZ	8.30	DEF. PASQUALE E GIACOMO	
	AZ	17.30	DEF. VANONI MARIO	
	BU	18.30	DEF. FAM. MASINI E FERRARI	
DOMENICA 26 LUGLIO rosso + VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE Liturgia delle ore prima settimana 1Sam 3,1-20; Sal 62; Ef 3,1-12; Mt 4,18-22 Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno	AZ	8.30	DEF. MICHELE, DANIELA, CLAUDIO E FAM. PERRUOLO E ABRAMO	
	BU	10.00	DEF. GENOVEFFA E CARMINE + NARDO	
	AZ	11.00	DEF. SPOSATO ANTONIETTA	
	BU	19.00	PER LA COMUNITA'	
LUNEDI' 27 LUGLIO rosso Liturgia delle ore prima settimana 1Sam 1,1-11; Sal 115; Lc 10,8-12 Accogli, Signore, il sacrificio della nostra lode	AZ	8.30	DEF. GAZZON ANGELO	
	BU	7.30	DEF. FAM. CAMPI E ZAMBERLETTI	
MARTEDI' 28 LUGLIO rosso Liturgia delle ore prima settimana Ss. Nazaro e Celso - memoria 1Sam 10,17-26; Sal 32; Lc 10,13-16 Beato il popolo che ha il Signore come Dio	AZ	8.30	PER LA COMUNITA'	
	BU	7.30	DEF. LEONARDO	
MERCOLEDI' 29 LUGLIO rosso Liturgia delle ore prima settimana S. Marta - memoria 1Sam 17,1-11.32-37.40-46.49-51; Sal 143; Lc 10,17-24 Dio è per noi rifugio e forza	AZ	8.30	PER LA COMUNITA'	
	BU	7.30	DEF. RINUZELA	
GIOVEDI' 30 LUGLIO rosso Liturgia delle ore prima settimana 1Sam 24,2-13.17-23; Sal 56; Lc 10,25-37 A te mi affido: salvami, Signore!	AZ	8.30	PER LA COMUNITA'	
	BU	7.30	DEF. DON FRANCO POZZI	
VENERDI' 31 LUGLIO bianco Liturgia delle ore prima settimana S. Ignazio di Loyola - memoria 1Sam 28,3-19; Sal 49; Lc 10,38-42 Viene il nostro Dio e non sta in silenzio	AZ	8.30	DEF. GRESPI SILVIO E FAMIGLIA (COPITO)	
	BU	7.30	DEF. PELLEGRINI GIOVANNA	
SABATO 1 AGOSTO bianco Liturgia delle ore prima settimana S. Alfonso Maria de' Liguori - memoria Nm 10,1-10; Sal 96; 1Ts 4,15-18; Mt 24,27-33 Il Signore è l'Altissimo su tutta la terra Dalle 12.00 perdono di Assisi	AZ	8.30		
	AZ	17.30	DEF. BERTOLINI GIUSEPPE	
	AZ	15.00	Ora media + Confessioni inizio del Perdono di Assisi	
	BU	18.30	DEF. BROGGI NARDO	
DOMENICA 2 AGOSTO rosso + IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE Liturgia delle ore seconda settimana 2Sam 12,1-13; Sal 31; 2Cor 4,5b-14; Lc 2,1-12 Ridonami, Signore, la gioia del perdono Fino a notte perdono di Assisi	AZ	8.30	DEF. GIULIA E NARCISO	
	BU	10.00	DEF. SANDRE' GIOVANNI	
	AZ	11.00	DEF. MICHELE E DEF. FAM. SANDRANGELO E BARRESI	
	BU	16.00	Vesperi + Confessioni + Adorazione fino alle 18.00	
	BU	19.00		
LUNEDI' 03 AGOSTO rosso	AZ	8.30	DEF. ANMIBALE	
	BU	7.30		